

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-04-2012 al 23-04-2012

22-04-2012 Dire	
<b>Roma, Bilancio comunale e holding: il dibattito detta l'agenda</b> .....	1
22-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Giornata della sicurezza tra i banchi di scuola</b> .....	2
22-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Vicenza, alluvione 2010: premiati i volontari ProCiv</b> .....	3
22-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Capriolo, anziano scomparso: ancora vane le ricerche</b> .....	4
22-04-2012 Il Mattino (City)	
<b>Mariagiovanna Capone Una brusca interruzione e un profondo sconvolgimento sofferse la mia v...</b> ..	5
22-04-2012 Il Messaggero	
<b>Disastro ambientale sfiorato ieri mattina a due passi da via di Malagrotta, presso l'ex dazio d...</b> .....	6
22-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud</b> .....	7
22-04-2012 La Repubblica	
<b>da roma niente soldi a fondo perduto la bomba gesip pronta a riesplodere - sara scarafia</b> .....	8
22-04-2012 La Repubblica	
<b>gesip, arrivano i giorni dell'ira - antonio fraschilla</b> .....	10
22-04-2012 La Repubblica	
<b>"metteremo palermo in ginocchio" - antonio fraschilla</b> .....	11
22-04-2012 La Repubblica	
<b>scavi di pompeii, cantiere aperto "il grande progetto va avanti"</b> .....	13
23-04-2012 Il Tirreno	
<b>concordia, livorno è ancora in gioco</b> .....	14
23-04-2012 marketpress.info	
<b>GESIP: LOMBARDO,10 MILIONI EURO DISPONIBILI PER CONTINUITA´ SERVIZI</b> .....	15
23-04-2012 marketpress.info	
<b>ANAS, FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE PUGLIA PER L'AVVIO DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRADA STATALE 172DIR TRA FASANO E LAURETO, IN PROVINCIA DI BRINDISI</b> .....	16
23-04-2012 marketpress.info	
<b>PUGLIA, ANAS: APERTA AL TRAFFICO L'ASTA DI RACCORDO TRA LA STRADA STATALE 7 "VIA APPIA" E L'AUTOSTRADA A14 NEL COMUNE DI PALAGIANELLO, IN PROVINCIA DI TARANTO</b> .....	17
23-04-2012 marketpress.info	
<b>AMBIENTE: TONDO, INDIVIDUATO PERCORSO GESTIONE LAGUNA GRADO MARANO</b> .....	18
23-04-2012 marketpress.info	
<b>CONCORDIA, ROSSI: "COSTA E TITAN MICOPERI SCELGANO IL PORTO DI LIVORNO"</b> .....	19

***Roma, Bilancio comunale e holding: il dibattito detta l'agenda***

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

**Dire**

"Roma, Bilancio comunale e holding: il dibattito detta l'agenda"

Data: 23/04/2012

Indietro

Roma, Bilancio comunale e holding: il dibattito detta l'agenda

di Emanuele Nuccitelli

ROMA - In aula Giulio Cesare prosegue ed entra nel vivo la discussione, iniziata giovedì 19 aprile, sul bilancio del Campidoglio e la creazione della holding capitolina.

Per il 2012, il bilancio di Roma capitale potrà disporre di 730 milioni di minori risorse: 260 milioni di euro e' il taglio dei trasferimenti statali, 148 milioni in meno da quelli regionali, 185 milioni in meno di entrate, piu' in realta' 137 milioni di maggiori spese. Sui Comuni, ha precisato l'assessore capitolino al Bilancio, Carmine Lamanda, pesa la contrazione delle risorse, arrivata ormai al 13% della spesa corrente rispetto al 2010, dovuta al taglio dei trasferimenti e al Patto di stabilita'. Le risorse mancanti, quindi, dovranno essere recuperate con una razionalizzazione dei costi ed e' per questo che l'amministrazione vuole costituire una holding delle partecipate, per permettere la riorganizzazione complessiva degli assetti e delle governance. Altre risorse dovranno essere recuperate in parte attraverso l'Imu, in parte con i tagli al tetto degli stipendi dei manager del gruppo capitolino e, infine, con la vendita del 21% delle quote di Acea.

L'opposizione, pero', vuole dare battaglia: sono stati presentati 72 mila emendamenti e 6 mila ordini del giorno, di cui 8 mila emendamenti dell'Api, 20 mila di Roma in Action, 30 mila del Pd, 10 mila di La Destra, 4 mila del consigliere Pasquale De Luca (Udc), ai quali si sommano 2 mila odg di La Destra e 4 mila del consigliere De Luca.

Solo dopo la conclusione della discussione generale sulla manovra di bilancio 2012-2014 e l'approvazione del pacchetto di delibere, Lamanda presentera' il provvedimento relativo al nuovo modello organizzativo del Gruppo Roma Capitale. Fitto il calendario delle convocazioni dell'aula: nell'arco della settimana sono previste sedute il 23 e il 24 aprile, dalle 19 alle 19 e, qualora non fossero sufficienti, si arrivera' fino al 2 maggio.

Alla Regione Lazio, intanto, il Consiglio tornera' a riunirsi giovedì 26. Si riprendera' dall'esame della proposta di legge n.35/2010 relativa al "Piano regionale in favore di soggetti affetti da malattia di Alzheimer-Perusini ed altre forme di demenza".

Nella commissione Risorse umane, intanto, prosegue la discussione sul riordino del Sistema regionale di Protezione civile, per l'istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile. In commissione Pmi si discuterà invece delle nuove norme in materia di impianti di distribuzione di carburanti che, modificando la legge 8 del 2001, introducono, tra l'altro, nuove norme sulla liberalizzazione dei distributori di benzina.

Giovedì 26, infine, in commissione Scuola e' prevista un'audizione sul tema della formazione professionale nella Regione Lazio con gli assessori provinciali competenti. Sono stati invitati Massimiliano Smeriglio (Provincia di Roma), Paolo Bianchini (Viterbo), Giancarlo Felici (Rieti), Gennarino Scaccia (Frosinone) e Armando Cusani, presidente della Provincia di Latina con delega alla Formazione.

23 aprile 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Giornata della sicurezza tra i banchi di scuola***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Giornata della sicurezza tra i banchi di scuola"*

Data: **22/04/2012**

[Indietro](#)

Giornata della sicurezza tra i banchi di scuola

*Due diverse esercitazioni hanno visti protagonisti gli studenti delle scuole di Thiene e Marano, nel vicentino. In scena vigili del fuoco, forze dell'ordine e squadre della protezione civile*

*Domenica 22 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Ieri mattina circa 900 ragazzi delle scuole primarie di Thiene sono stati protagonisti delle "Giornata della Sicurezza", manifestazione alla sua prima edizione inserita nel progetto "La Protezione Civile tra i banchi di scuola". La finalità del progetto, che nei mesi scorsi ha visto incontri teorici a scuola e lavori di gruppo nelle classi, è diffondere la cultura della protezione civile attraverso la conoscenza delle strutture presenti nel territorio e del ruolo dei diversi gruppi in caso di emergenza.

I numerosi i volontari presenti, in rappresentanza del gruppo di protezione civile, dei radioamatori e dei vigili del fuoco, affiancati anche dagli agenti della polizia locale hanno simulato l'intervento in caso di incidente con feriti e di incendio. Una dimostrazione ha visto protagonisti gli stessi ragazzi. Approfittando della ricostruzione di un'aula scolastica sul palco della manifestazione, hanno mostrato ai presenti come ci si comporta, in classe, in caso di terremoto.

Anche a Marano ieri mattina si è svolta una simulazione presso le scuole elementari e medie; ragazzi ed insegnanti, con la supervisione della protezione civile, hanno partecipato ad un'esercitazione organizzata dalla protezione civile di Marano, che ha coinvolto la protezione civile Ana di Vicenza, le squadre di protezione civile Ato Alta Pianura, per un totale di oltre 120 volontari e 840 ragazzi. "Queste attività servono a far entrare i ragazzi in contatto con il problema dell'emergenza - ha spiegato il coordinatore provinciale Roberto Toffoletto - si semina tra i più giovani una sensibilità diversa per essere più consapevoli quando davvero ci sarà la calamità".

***Vicenza, alluvione 2010: premiati i volontari ProCiv***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Vicenza, alluvione 2010: premiati i volontari ProCiv"

Data: **22/04/2012**

[Indietro](#)

Vicenza, alluvione 2010: premiati i volontari ProCiv

*I componenti del Gruppo Volontari di Protezione Civile del comune di vicenza hanno ricevuto ieri un attestato per l'impegno profuso durante l'alluvione del 2010*

*Domenica 22 Aprile 2012 - Dal territorio -*

I 49 componenti del Gruppo volontari della protezione civile del Comune di Vicenza hanno ricevuto ieri un attestato personale per l'impegno dimostrato durante l'alluvione del primo novembre del 2010 e per la costante dedizione a servizio della città. La cerimonia si è svolta ieri nella sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, con la partecipazione dal sindaco Achille Variati e dall'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini. "Con riconoscenza per il lavoro speso al servizio della Comunità Vicentina duramente colpita dall'alluvione dell'1 novembre 2010 e per la costante, generosa disponibilità che ha sempre caratterizzato il suo impegno nel Gruppo comunale volontari della protezione civile".

Nel corso della breve cerimonia sono stati ricordati i momenti salienti della preziosa opera prestata dal gruppo durante le difficili settimane dell'emergenza alluvione ed è stato fatto il punto sull'attività annuale dei volontari che nel corso del 2011 sono stati impegnati in 572 ore di protezione civile.

Red/JG

***Capriolo, anziano scomparso: ancora vane le ricerche***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Capriolo, anziano scomparso: ancora vane le ricerche"*

Data: **22/04/2012**

[Indietro](#)

Capriolo, anziano scomparso: ancora vane le ricerche

*Ancora vane le ricerche dell'uomo scomparso a Capriolo, nel bresciano, giovedì scorso. All'opera i volontari e le squadre cinofile*

*Domenica 22 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Non hanno ancora dato purtroppo le ricerche dell'ottantenne di Capriolo, Tranquillo Lancini, che non ha più dato notizie da giovedì, quando è stato visto l'ultima volta, mentre lavorava nel suo orto. L'allarme, dato dai familiari è scattato venerdì e le ricerche si sono attivate ieri in tutta la campagna tra Capriolo, Paratico e Adro, battute da un centinaio di volontari e soccorritori: alle ricerche partecipano le Unità cinofile italiane da soccorso di Paderno e Rovato, che sono parte della Protezione civile di Brescia e riferimento per la cinofilia della colonna mobile nazionale, presenti con tre gruppi e una quarantina di persone. Presso la località "Le case" è stata allestita una base logistica cui fanno riferimento anche i Vigili del fuoco volontari di Palazzolo e i permanenti di Brescia con la squadra fluviale, la Protezione civile di Capriolo ed Ospitaletto, i sommozzatori dei Vigili del fuoco di Milano, un elicottero da Varese, la Polizia locale e i Carabinieri di Capriolo.

L'attenzione dei volontari si è concentrata nella valle dell'Oglio tra Paratico e Palazzolo e in località Colzano di Adro sotto il monte Alto; sono state anche scandagliate le acque del fiume Oglio, senza risultati.

***Mariagiovanna Capone Una brusca interruzione e un profondo sconvolgimento sofferse la mia v...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

22/04/2012

Chiudi

Mariagiovanna Capone «Una brusca interruzione e un profondo sconvolgimento sofferse la mia vita familiare per il terremoto di Casamicciola del 1883, nel quale perdetti i miei genitori e la mia unica sorella, e rimasi io stesso sepolto per parecchie ore sotto le macerie e fracassato in più parti del corpo»: parole di Benedetto Croce su uno dei terremoti più violenti e disastrosi del Meridione, quasi «l'anno zero» della sismologia e della protezione civile. A raccontare quell'evento drammatico in Casamicciola 1883. Il sisma tra interpretazione scientifica e scelte politiche (Bibliopolis, pp. 282; 35 euro) sono Giuseppe Luongo, professore emerito di Fisica del Vulcanismo alla Federico II, Stefano Carlino ed Elena Cubellis, ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano, Ilia Delizia, prof. associato di Storia dell'Architettura della Federico II e Francesco Obrizzo, primo tecnologo dell'Osservatorio Vesuviano. Il sisma del 28 luglio 1883, disastroso dal punto di vista di perdite umane (1.784 morti e 448 feriti) e crolli di abitazioni, ha dato il via a una serie di dispute scientifiche e polemiche tra i politici nella fase dei soccorsi e della ricostruzione. Si parlò di «terremoto dei ricchi», in quanto colpì un luogo di vacanze per una clientela elitaria. Attraverso il racconto dei protagonisti (Francesco Genala, ministro dei Lavori pubblici; Henry James Johnston-Lavis, medico; Luigi Palmieri, direttore dell'Osservatorio Vesuviano; Michele Stefano de Rossi, il primo a introdurre in Italia le scale di intensità per i terremoti; Giuseppe Mercalli, che direttore dell'Osservatorio Vesuviano; Giulio Grablovitz, fondatore dell'Osservatorio geodinamico di Casamicciola) si scoprono notizie e informazioni, inattesi retroscena e dinamiche politiche. Ripensando a quanto accaduto dal terremoto del Belice all'Irpinia fino a quello de L'Aquila, ci si rende conto che le lezioni del passato non si ricordano mai abbastanza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Disastro ambientale sfiorato ieri mattina a due passi da via di Malagrotta, presso l'ex dazio d...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 22/04/2012

Indietro

**Domenica 22 Aprile 2012**

Chiudi

Disastro ambientale sfiorato ieri mattina a due passi da via di Malagrotta, presso l'ex dazio di via Aurelia. A poca distanza ci sono anche le raffinerie. Un'autocisterna, a causa della rottura di un semiasse, ha perso 1.000 litri di gasolio. I residenti, durante le operazioni di soccorso, sono stati allontanati dalle abitazioni dai vigili del fuoco e dalla protezione civile.

Traffico bloccato e linee Atac interrotte nella zona per ore.

Erano le 5.30 del mattino quando a una curva al termine di via Malagrotta, all'altezza di via Valle Bruciata, si è spaccato un semiasse sotto l'autocisterna: le ruote sono scivolate via e il tubo d'acciaio che reggeva gli pneumatici ha bucato la cisterna dalla quale è iniziato a uscire in gran quantità il gasolio. Immediatamente il combustibile ha invaso la strada ma poi si è riversato anche in un canale collegato al Rio Galeria, un fiumiciattolo che scorre lungo le campagne della zona.

Sul posto sono arrivati i vigili urbani, alcune squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile che si sono messi all'opera per recuperare il gasolio disperso nella strada, nella campagna e nel corso d'acqua. Sono state usate delle idrovore ma l'operazione presentava alcuni rischi perché si trattava di liquido facilmente infiammabile. Per questo i residenti, una ventina di famiglie, sono stati allontanati e portati a oltre 100 metri di distanza dalla zona dei soccorsi. Nel frattempo sono stati chiusi gli svincoli che portavano nel quadrante dell'incidente: quelli della via Aurelia, di Castel di Guido, di via Portuense, di via Ponte Galeria. Per ore il traffico è rimasto paralizzato. Sospese anche le linee Atac 246, 905, 915, 925 che hanno il capolinea proprio in via di Valle Bruciata a pochi metri da dove è fuoriuscito il gasolio.

«L'incidente non ha provocato danni sensibili all'ambiente - ha reso noto ieri pomeriggio il dipartimento ambiente di Roma Capitale - I quantitativi sversati infatti non superano complessivamente i mille litri e, di questi, una minima parte è finita in uno dei fossi connessi alla rete degli affluenti del Rio Galeria».

Squadre della protezione civile sono rimaste sul posto a monitorare la situazione per tutta la giornata, il traffico è stato riaperto intorno alle 12 quando la situazione è tornata alla normalità

M.D.R.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud"*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo nuovi temporali al centro-sud

Posted By [admin](#) On 22 aprile 2012 @ 17:19 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La vasta circolazione depressionaria che in questi giorni sta interessando il bacino del Mediterraneo continua ad inviare sul nostro Paese correnti umide ed instabili, con locali fenomeni temporaleschi sulle aree centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di domani, lunedì 23 aprile 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in particolare sulle zone interne di Lazio meridionale, Abruzzo, Molise e sui settori tirrenici delle regioni meridionali. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/22/maltempo-in-arrivo-nuovi-temporali-al-centro-sud/>

***da roma niente soldi a fondo perduto la bomba gesip pronta a riesplodere -  
sara scarafia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 22/04/2012

Indietro

*Pagina VIII - Palermo*

Il provvedimento

Da Roma niente soldi a fondo perduto la bomba Gesip pronta a riesplodere

Sorteggiati gli scrutatori saranno oltre tremila

"No a milioni senza risanamento". Dieci giorni per soluzioni in extremis

Il Comune al crac

Il commissario Latella non ha potuto fornire al capo della Protezione civile garanzie economiche per il futuro della società

**SARA SCARAFIA**

Il Comune sorteggia i 3.030 scrutatori di seggio: ieri mattina è stato fatto il sorteggio, tra i cittadini che ne hanno fatto richiesta, per scegliere chi vigilerà sul voto del 6 e 7 maggio. Ecco i compensi stabiliti in base agli incarichi: 198,52 euro al presidente e allo scrutatore, 153,07 euro al segretario.

Nei giorni scorsi il Comune aveva sorteggiato anche i dipendenti comunali che si occuperanno delle attività elettorali: un ruolo ambito, in tempi di vacche magre, perché consente di mettere in tasca i soldi dello straordinario elettorale rimborsato dallo Stato. Nei mesi scorsi i sindacati si erano lamentati denunciando come a ottenere l'incarico fossero sempre gli stessi lavoratori: per sgomberare il campo dalle polemiche e dai sospetti, il segretario generale Fabrizio Dall'Acqua ha disposto che si procedesse al sorteggio. In occasione del referendum di giugno scorso, al Comune scoppiò una vera guerra con i lavoratori in sit-in sotto la direzione generale.

«Al momento non c'è alcuna prosecuzione». Il direttore generale del Comune Fabrizio Dall'Acqua rompe gli indugi e, all'indomani del vertice romano sul caso Gesip, ammette che non c'è stata alcuna proroga all'ordinanza di protezione civile firmata a luglio scorso dall'ex premier Silvio Berlusconi, l'ordinanza che stanziò 45 milioni per pagare gli stipendi per otto mesi. La proroga avrebbe consentito al presidente della Regione Raffaele Lombardo di stanziare 10 milioni di fondi Cipe per garantire una prosecuzione del contratto fino al 30 giugno.

Per Gesip da ieri non c'è più euro e da oggi la società è formalmente chiusa. A due settimane dal voto la città rischia di ripiombare in un clima da guerriglia urbana: il prefetto Umberto Postiglione vigila sulla situazione e insieme con il presidente della Regione Raffaele Lombardo starebbe lavorando per trovare una soluzione. Intanto ha strappato la convocazione di un vertice per la settimana prossima al ministero dell'Interno.

Ma cosa è successo? Tre giorni fa il governatore aveva annunciato di aver trovato i soldi per una prosecuzione: 10 milioni di fondi Cipe per garantire una proroga fino a dopo le elezioni. L'indomani, venerdì, la Protezione civile nazionale che avrebbe dovuto prorogare la vecchia ordinanza e consentire a Lombardo di stanziare le somme, ha convocato una riunione a Roma invitando la Regione ma soprattutto il Comune. Il commissario di Palazzo delle Aquile Luisa Latella è volata nella Capitale insieme con il capo di gabinetto Sergio Pollicita. Lombardo ha seguito i lavori in videoconferenza. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli ha chiesto chiarimenti al municipio: erano infatti disponibili a consentire una proroga ma volevano vederci chiaro.

Anzitutto, considerato che il provvedimento varato dall'ex presidente del Consiglio era motivato dall'essenzialità dei servizi resi da Gesip, la Protezione civile si è chiesta come avrebbe fatto il Comune da lunedì in poi. Ma soprattutto, Gabrielli e il suo staff, si sono domandati quale fosse il piano del Comune per rimettere in ordine i conti di Gesip: dal primo luglio, terminati i dieci milioni, come si sarebbe andati avanti? Sul primo punto, cioè su come fronteggiare l'assenza di Gesip, la Latella ha risposto illustrando il piano di redistribuzione del personale comunale adottato per non fermare i servizi. Alla seconda domanda - come andare avanti da luglio - ha risposto candidamente di non averne idea. Alla Protezione civile che chiedeva un piano di risanamento, il commissario ha risposto con il candore di chi non fa

***da roma niente soldi a fondo perduto la bomba gesip pronta a riesplodere -  
sara scarafia***

politica per mestiere: cioè che per fare un piano non ci sono i soldi. Una risposta che ha spiazzato Gabrielli, indisponibile ad autorizzare l'utilizzo di 10 milioni di soldi pubblici a fondo perduto: se il Comune può fare a meno di Gesip, perché spendere altro denaro a vuoto? Il tavolo dunque è saltato.

La Latella domani tornerà a Palermo senza una soluzione per l'azienda mentre i lavoratori annunciano nuove proteste. Per evitare la guerriglia a due settimane dal voto, il governatore Lombardo e il prefetto Umberto Postiglione starebbero lavorando sottotraccia per convincere il Comune a presentare una bozza di piano di rilancio al governo. La Protezione civile apre uno spiraglio: «L'ultima parola non è ancora detta. La settimana prossima ci sarà un incontro al ministero dell'Interno».

Se il Comune presenterà un piano, la Protezione civile potrebbe accordare la proroga. Il personale Gesip, anche se la società di fatto è senza contratto, è coperto fino al 29 di aprile. Il neo-liquidatore Giovanni La Bianca ha messo tutti in ferie. Ma i 1.800 dipendenti hanno maturato, tra una proroga e un'altra, solo una decina di giorni. Dieci giorni durante i quali prefetto, Regione e Comune dovranno trovare una soluzione.

*gesip, arrivano i giorni dell'ira - antonio fraschilla*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **22/04/2012**

Indietro

*Pagina VII - Palermo*

La Protezione civile pretende un piano di risanamento. Lombardo e il prefetto strappano un ultimo vertice. I sindacati minacciano dure proteste

Gesip, arrivano i giorni dell'ira

Roma nega i soldi, via a cortei e sit-in. "Metteremo la città a ferro e fuoco"

ANTONIO FRASCHILLA

Dieci giorni per salvare la Gesip: dopo il no della Protezione civile nazionale alla concessione di dieci milioni di euro che avrebbero consentito di tirare avanti per due mesi, il governatore Lombardo e il prefetto Postiglione strappano un incontro al Viminale. I capipopolo minacciano: «Metteremo la città a ferro e fuoco».

ALLE PAGINE II E III

*"metteremo palermo in ginocchio" - antonio fraschilla*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 22/04/2012

Indietro

*Pagina IX - Palermo*

Domani il primo sit-in di protesta davanti a Villa Whitaker. "Massima chiarezza, la tensione è altissima"

"Metteremo Palermo in ginocchio"

Gli operai minacciano la rivolta. La preoccupazione del prefetto

Postiglione ha chiesto il massimo riserbo per non esasperare gli animi

Pressioni sui rappresentanti dei lavoratori per "azioni più forti e incisive"

ANTONIO FRASCHILLA

Manifesteranno domani davanti alla Prefettura e se non riceveranno «risposte certe» sul loro futuro assicurano che metteranno Palermo «a ferro e fuoco» fino a quando non avranno ottenuto il ritorno al lavoro. I 1.800 dipendenti del carrozzone Gesip sono sul piede di guerra e, dopo il fallimento del tavolo di venerdì sera tra governo nazionale, Comune e Regione sui 10 milioni di euro che dovevano arrivare in extremis per tappare la falla fino a giugno, sono ancora più esasperati. Il rischio è che anche i rappresentanti sindacali che fino a oggi sono riusciti a fatica a tenere le redini della protesta perdano il controllo di singoli gruppi pronti a tutto.

Il più preoccupato è certamente il prefetto Umberto Postiglione. Venerdì sera, saputo del flop delle trattative e dello stop arrivato da Roma al rinnovo dell'ordinanza commissariale per l'emergenza rifiuti che avrebbe consentito di utilizzare i 10 milioni in questione, ha chiesto a tutti i protagonisti istituzionali il massimo riserbo «per non esasperare gli animi degli operai». Poi ha preso il telefono e chiamato subito il commissario del Comune Luisa Latella esprimendogli tutta la sua preoccupazione su questa vicenda che potrebbe diventare esplosiva in vista delle elezioni del 6 e 7 maggio: due giorni che vedranno su Palermo i riflettori dei media nazionali che, quindi, farebbero da risonanza a qualsiasi protesta.

In questo scenario, i sindacati come valvola di sfogo hanno subito indetto un sit-in domani davanti alla Prefettura: un luogo simbolico che fa intendere come per loro ormai tutto dipenda da Roma e dal commissario Latella, e non dalla Regione. «Lombardo ci ha incontrato e rassicurato, ma quello che doveva fare l'ha fatto adesso tocca alla Protezione civile nazionale e al commissario Latella», dice Salvo Barone del sindacato indipendente Asia, molto vicino alle posizioni del governatore. «La tensione tra i lavoratori è altissima, e ci vuole la massima chiarezza - aggiunge - o si trova una soluzione immediatamente oppure qui si rischia l'avvio di una protesta che metterà in ginocchio Palermo in un momento delicato come quello delle elezioni».

Proprio la campagna elettorale soffia sul fuoco di una protesta da tempo accesa: «La Gesip sta diventando terra di battaglia politica e a pagarne le conseguenze sono solo i lavoratori - dice Mimma Calabrò della Fisascat Cisl - comunque anche i 10 milioni servono a poco senza prospettive concrete per il futuro di questa azienda. Quella che sta per iniziare sarà una settimana calda, caldissima». Tutte le sigle sindacali, Uiltucs Uil, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Cisl, Ugl, Conflavoratori, Alba firmano un documento molto duro: «Valutiamo sempre più stucchevole il tentativo di dare un colore politico alla vertenza dei lavoratori della Gesip - scrivono - alla luce dello stato della vertenza e delle incertezze che le istituzioni coinvolte indistintamente hanno fornito, riteniamo opportuno tornare ad invitare il prefetto di Palermo a convocare un tavolo di confronto».

Da domani i lavoratori saranno messi in ferie forzate e dal 29 luglio non prenderanno più lo stipendio. In questo clima il prefetto ha chiesto «tempi certi» per la risoluzione almeno dell'emergenza. Tra martedì e mercoledì Comune, Regione e Protezione civile nazionale dovrebbero tornare a sedersi attorno a un tavolo. Il governatore Raffaele Lombardo ha avuto un lungo colloquio con il commissario Latella ed entro mercoledì si potrebbe trovare una via d'uscita: «Ma considerando che mercoledì è festivo, questo significa che i soldi non potranno arrivare prima di venerdì, cinque giorni con i lavoratori in ferie forzate rischiano di essere tanti, troppi», dice Barone. Tra i lavoratori vi sono diverse «teste calde» che da giorni - dicono i sindacati - premono per azioni «più incisive» e forti. Fino a quando i sindacati riusciranno a fermare questi

***"metteremo palermo in ginocchio" - antonio fraschilla***

agitatori? La settimana si annuncia quindi difficile per tutti i palermitani che sanno bene, a esempio, cosa vuol dire subire blocchi stradali improvvisi e rimanere per ore imbottigliati nel traffico.

***scavi di pompeii, cantiere aperto "il grande progetto va avanti"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 22/04/2012

Indietro

*Pagina IX - Napoli*

Scavi di Pompei, cantiere aperto "Il Grande Progetto va avanti"

La soprintendente: "L'ultimo crollo? Solo un tratto di muro"

"Siamo già intervenuti per la messa in sicurezza dell'area"

«Eviterei di parlare di metri quadri». Teresa Elena Cinquantaquattro, soprintendente archeologa alle prese con il Grande Progetto Pompei, non ha emesso comunicati per il crollo della V Regio dell'altroieri. In tanti hanno pensato a un altro pezzo di Pompei consegnato all'oblio e alla discarica del materiale edilizio caduto in pezzi. Tanti cantieri aperti, ma Pompei è grande e cedimenti si possono avere ancora. Ma quello rilevato venerdì non entrerà nel grande libro dei crolli. In questo caso, un pezzo di muro interno a una domus che non è vero che non ha nome, perché le case di Pompei sono tutte contrassegnate da numero romano accanto alla parola "edificio". Cento metri prima di Porta Nola, sulla sinistra, la domus transennata dai carabinieri su mandato della Procura di Torre Annunziata. «È un tratto di muro di un ambiente di una domus della fascia nord-est - spiega l'archeologa - a nord di via di Nola. Una zona già da tempo preclusa al pubblico. Il muro conservava parte del rivestimento di colore rosso, in parte già evanido». Ovvero già dissolto, come si vede nelle foto diffuse dopo il cedimento del riquadro, ma nessuna traccia di affreschi, figure, composizioni, come quelli perfetti della vicina Casa di Marco Lucrezio Frontone, che periodicamente la soprintendenza riapre. Chi cammina spesso tra le "Pompeii ruins" sa bene che la Regio V è una delle peggio conciate, le cadute di pezzi di intonaco non sono infrequenti e si accentuano con la pioggia. «La soprintendenza - aggiunge Teresa Elena Cinquantaquattro - è prontamente intervenuta con la messa in sicurezza dell'area, che saranno estesi sull'intera regio entro fine anno, secondo il cronoprogramma del Grande Progetto Pompei». Che va avanti. Mercoledì scorso la seduta di gara per la Casa dell'Ancora, la commissione è al lavoro. Entro l'estate partiranno le gare per la mitigazione del rischio idrogeologico della fascia urbana a nord di via dell'Abbondanza e la messa in sicurezza delle regiones VI, VII e VIII. Entro fine anno, le altre. Il perito della Procura, Augenti, considera la pioggia "una con-causa" e attribuisce responsabilità dei crolli a chi doveva evitare le infiltrazioni. «Preferisco non commentare, visto che ci sono indagini in corso - dice Teresa Elena Cinquantaquattro - Vorrei però far presente che le infiltrazioni di pioggia provocano danni ingenti anche nelle nostre città moderne, nelle case, nelle strade. Occorre perciò migliorare il livello generale della conservazione del sito e, usciti dall'emergenza, fare in modo che l'attività di manutenzione programmata diventi lo strumento quotidiano di salvaguardia del patrimonio archeologico. In questo senso va il Grande Progetto Pompei - conclude la soprintendente - che è innanzitutto una risposta al problema in termini di metodo».

(stella cervasio)

***concordia, livorno è ancora in gioco***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/04/2012

Indietro

- *Cecina*

Concordia, Livorno è ancora in gioco

La Regione: abbiamo strappato impegni, almeno una parte dell'appalto deve rimanere in Toscana. Oggi riunione decisiva di Mauro Zucchelli a LIVORNO. Di sicuro c'è solo che la rimozione della Costa Concordia è stata affidata all'alleanza fra gli americani di Titan e i ravennati di Micoperi. Ancora niente di deciso né sul porto destinato a ospitare il relitto né sul tipo di lavori che vi si effettueranno (probabilmente la demolizione ma sembra non sia stata del tutto esclusa l'eventualità di una ristrutturazione per far tornare in servizio la nave). Non è però solo questo ad autorizzare le speranze di Livorno di tornare in gioco: a quanto dato sapere, il pool guidato dalla società statunitense avrebbe sondato la disponibilità di bacini per effettuare i lavori. Sicuramente non quelli di Livorno bensì forse quelli di Palermo (in mano a Fincantieri, dunque una controllata dal ministero dello sviluppo economico, e in una fortissima situazione di tensione sociale). Eppure se inizialmente era data al 90% la probabilità che la carcassa della nave finisse a Palermo, risulta che dopo la riunione di sabato nel quartier generale della Protezione civile sia tornata in campo l'ipotesi di Livorno. Ha dalla sua il fatto che non esistono bacini di queste dimensioni così vicini all'isola del Giglio: «Il trasporto del relitto sarà lento», sottolinea il governatore Enrico Rossi, e la scelta del porto più vicino diventa quasi obbligata, per ridurre i rischi dovuti a possibili imprevisti o al mare mosso». Finora non c'è niente di nero su bianco: potrebbe essere la riunione di oggi la svolta decisiva per capire se questo lavoro arriverà qui o no. Anche perché la Regione dice che «il lavoro (o almeno una sua parte) deve rimanere in Toscana». E se tutto si riducesse a qualche subcommessa per qualche impresa di una qualsiasi città? Sia chiaro, non si sono ribaltate le percentuali di probabilità e Palermo resta in pole position ma, stando a quanto è stato possibile ricostruire, non è solo per vezzo propagandistico-politico che nel comunicato ufficiale la Regione assicura che a Roma Rossi «ha strappato i primi impegni». Non a caso, per tutta la giornata di ieri si sono susseguiti segnali che danno Livorno ancora tutt'altro che fuori gioco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***GESIP: LOMBARDO, 10 MILIONI EURO DISPONIBILI PER CONTINUITA' SERVIZI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"GESIP: LOMBARDO, 10 MILIONI EURO DISPONIBILI PER CONTINUITA' SERVIZI"*

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

**GESIP: LOMBARDO, 10 MILIONI EURO DISPONIBILI PER CONTINUITA' SERVIZI**

Palermo, 20 aprile 2012 - "Dieci milioni di euro sono immediatamente disponibili per garantire la continuità e la corretta gestione dei servizi essenziali del Comune di Palermo in atto gestiti dalla Gesip". Lo afferma il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo, che il 19 aprile ha inviato una nota al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricala e al Capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli, per chiedere la proroga al 30 giugno di quest'anno dell'ordinanza 3957 del 29 luglio 2011, relativa alle "disposizioni urgenti di Protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella provincia di Palermo". "I fondi necessari ad assicurare la continuità operativa della Gesip - spiega Lombardo - derivano dalla quota assegnata alla Regione siciliana delle risorse destinate agli obiettivi di servizio disciplinati dalla delibera Cipe del 3 agosto 2007". "Con questo stanziamento - conclude Lombardo - è possibile realizzare quel ponte temporale che conduca la Gesip alla fine di giugno, quando dovrà essere completato il piano di riordino della partecipate in capo al Comune di Palermo e quindi anche della Gesip. Il piano di riordino ad oggi, ancora non è stato predisposto dal Comune di Palermo". L'obiettivo di realizzare il piano di riordino delle partecipate del comune di Palermo era già stato discusso e programmato in occasione della riunione del 29 marzo scorso a Palazzo d'Orleans, quando per discutere della Gesip, il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo aveva incontrato il commissario straordinario del Comune di Palermo Luisa Latella, alla presenza del prefetto Umberto Postiglione.

<<BACK

***ANAS, FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE PUGLIA PER L'AVVIO DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRADA STATALE 172DIR TRA FASANO E LAURETO, IN PROVINCIA DI BRINDISI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ANAS, FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE PUGLIA PER L'AVVIO DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRADA STATALE 172DIR TRA FASANO E LAURETO, IN PROVINCIA DI BRINDISI"*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 23 Aprile 2012

**ANAS, FIRMATO IL PROTOCOLLO DI INTESA CON LA REGIONE PUGLIA PER L'AVVIO DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA STRADA STATALE 172DIR TRA FASANO E LAURETO, IN PROVINCIA DI BRINDISI**

Taranto, 23 aprile 2012 - L'anas ha firmato il 19 aprile con la Regione Puglia un protocollo di intesa per l'avvio dei lavori di ammodernamento sulla strada statale 172dir, nel tratto compreso tra il km 6 e il km 9,5, tra Fasano e Laureto, in provincia di Brindisi. Il patto è stato siglato alla presenza dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile della Regione Puglia Fabiano Amati e dell'Amministratore Unico di Anas Pietro Ciucci. "Con questo accordo – ha dichiarato l'Amministratore Unico dell'Anas, Pietro Ciucci – si rinnova il prezioso e costante rapporto di collaborazione tra l'Anas e la Regione Puglia. Il Protocollo di Intesa persegue, infatti, l'obiettivo primario di innalzare il livello e gli standard di sicurezza di una arteria significativa per la mobilità pugliese in un tratto – come quello Fasano-laureto – ad altissima vocazione turistica e attraversato da crescenti volumi di traffico commerciale". Gli interventi di adeguamento saranno realizzati in sede, intervenendo con la modifica della pendenza e dei raggi di curvatura per migliorare l'attuale tracciato. In particolare l'intervento prevede: la realizzazione di una nuova rotatoria tra la statale 172dir e la strada comunale via Nazionale dei Trulli; l'adeguamento della carreggiata sostituita da una nuova, larga complessivamente 9,50 metri (tipo C2 del Dm 05/11/2001). Questo adeguamento avverrà mediante allargamento della sezione stradale, la demolizione dei muretti esistenti, la costruzione dei muri di sostegno con rivestimento in pietra naturale e il rifacimento della pavimentazione, della segnaletica e delle barriere di sicurezza. "L'anas, in anticipo rispetto ai tempi previsti dal protocollo Anas-regione, – ha spiegato l'Amministratore Pietro Ciucci – ha redatto il Progetto Preliminare e ha avviato i tavoli tecnici con i rappresentanti delle istituzioni locali per l'acquisizione dei pareri necessari per le successive fasi di progettazione. Una volta completato l'intero iter di approvazione, saranno attivate le procedure per l'affidamento dei lavori che, a partire dalla stipula del contratto, verranno realizzati entro 450 giorni". L'anas si occuperà della realizzazione dell'intervento, mentre la Regione Puglia assicurerà fondi necessari pari a 15 milioni di euro. "Desidero esprimere profondo apprezzamento – ha concluso l'Amministratore Unico Pietro Ciucci – per il rapporto sinergico che siamo riusciti a creare con le diverse Istituzioni locali presenti sul territorio della Puglia – penso alla Regione, con i suoi diversi Assessorati, ma anche alle diverse Province e alle singole Municipalità e, in particolare, per la scelta dell'Anas come soggetto attuatore di questo nuovo e utile intervento di ammodernamento della rete stradale pugliese".

[<<BACK](#)

***PUGLIA, ANAS: APERTA AL TRAFFICO L'ASTA DI RACCORDO TRA LA STRADA STATALE 7 "VIA APPIA" E L'AUTOSTRADA A14 NEL COMUNE DI PALAGIANELLO, IN PROVINCIA DI TARANTO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PUGLIA, ANAS: APERTA AL TRAFFICO L'ASTA DI RACCORDO TRA LA STRADA STATALE 7 "VIA APPIA" E L'AUTOSTRADA A14 NEL COMUNE DI PALAGIANELLO, IN PROVINCIA DI TARANTO"*

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

**PUGLIA, ANAS: APERTA AL TRAFFICO L'ASTA DI RACCORDO TRA LA STRADA STATALE 7 "VIA APPIA" E L'AUTOSTRADA A14 NEL COMUNE DI PALAGIANELLO, IN PROVINCIA DI TARANTO**

Taranto, 23 aprile 2012 - L'Anas ha aperto il 19 aprile al traffico l'asta di raccordo tra la strada statale 7 "Via Appia" e l'autostrada A14 nel comune di Palagianello, in provincia di Taranto. La nuova opera rientra nei lavori di ammodernamento e adeguamento della strada statale 7 "Appia" nel tratto che interessa i Comuni di Palagianello (dal km 618,800 al km 622,130) e di Palagiano (dal km 622,130 al km 623,250) creando un collegamento diretto con l'autostrada A14, che s'innesta al km 622,900 della strada statale 7. Alla cerimonia hanno partecipato l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile della Regione Puglia Fabiano Amati, il Vice Presidente della Provincia di Taranto, Costanzo Carrieri, il Sindaco del Comune di Palagianello, Michele Labalestra, il Sindaco del Comune di Palagiano, Rocco Ressa e l'Amministratore unico di Anas Pietro Ciucci. "La nuova opera – ha spiegato l'Amministratore Unico dell'Anas Pietro Ciucci – riveste valenza strategica collegando direttamente all'itinerario internazionale E843 (Bari-taranto) la statale 7 Appia". Il tracciato complessivamente è lungo 5,5 km, di cui 4,5 km riguardano l'ammodernamento della strada statale 7 e 1 km è relativo al collegamento con l'autostrada A14. Fra le principali opere d'arte realizzate ricordiamo: due viadotti (uno lungo 23,70 metri e l'altro lungo 35,90 metri); il ponte sulla Gravina di Palagianello (lungo 37,60 metri); uno svincolo a livelli sfalsati che consente lo scambio del traffico fra la strada statale 7 e l'asta di collegamento all'autostrada A14. Inoltre, sono state realizzate quattro rotoatorie. Oltre ai lavori di infrastrutturazione che hanno interessato il corpo stradale, è stata realizzata l'intera sistemazione idraulica che riguarda sia le acque di bacino che le acque della piattaforma stradale. "Gli interventi infrastrutturali realizzati – ha spiegato l'Amministratore Unico di Anas Pietro Ciucci – hanno consentito di eliminare numerosi innesti a raso e di razionalizzare le intersezioni dell'arteria con la viabilità locale, sia provinciale che comunale, innalzando sensibilmente il livello di sicurezza di un tronco stradale che, in passato, ha registrato un elevato tasso di incidentalità". Il tratto della statale 7 in cui si è realizzato l'intervento collega le Province di Matera e Taranto, attraversando il territorio di numerosi Comuni: Matera, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto. L'intero tracciato – che attraversa aree a densità abitativa mediamente elevata e con attività agricola piuttosto sviluppata – è interessato da un notevole flusso veicolare turistico e commerciale. Per consentire la fruibilità dei tratti già realizzati e funzionali lo scorso 3 agosto 2011 è stata aperta al traffico, in via provvisoria, una parte dell'opera, costituita dall'intera asta di raccordo con l'autostrada A14 e dal tratto della strada statale 7 "Appia" di circa 3,5 km (dal km 619,700 al km 623,250). Il costo complessivo dell'intervento ha richiesto un investimento di oltre 17 milioni di euro. L'intervento è finanziato dall'Anas ed è inserito nella Convenzione Anas-regione Puglia del 21 novembre 2003.

<<BACK

***AMBIENTE: TONDO, INDIVIDUATO PERCORSO GESTIONE LAGUNA GRADO MARANO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"AMBIENTE: TONDO, INDIVIDUATO PERCORSO GESTIONE LAGUNA GRADO MARANO"*

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

**AMBIENTE: TONDO, INDIVIDUATO PERCORSO GESTIONE LAGUNA GRADO MARANO**

Trieste, 23 aprile 2012 - Il percorso per passare dalla gestione commissariale della Laguna di Grado e Marano a quella ordinaria della Regione è stato individuato il 19 aprile nell'incontro tra il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, il Capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli ed il presidente della Regione Renzo Tondo, che ha seguito con particolare attenzione gli sviluppi della situazione dopo la revoca dello stato di emergenza decretata il 6 aprile scorso dal presidente del Consiglio Mario Monti. Tondo, che ha ringraziato Clini e Gabrielli per la sollecitudine con cui hanno risposto al suo appello, ha sottolineato la necessità di garantire la continuità dell'attività amministrativa soprattutto per quanto concerne gli interventi urgenti già resi possibili da finanziamenti che la Regione ha deciso per garantire la salvaguardia dell'occupazione nello stabilimento Caffaro di Torviscosa e per consentire i dragaggi. Sono stati individuati due provvedimenti necessari ad evitare il blocco delle attività nella nuova situazione giuridica e operativa derivante dalla revoca dello stato di emergenza. Il ministro Clini provvederà ad introdurre modifiche al decreto sul Sito di Interesse Nazionale della Laguna di Grado e Marano in modo da consentire il passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione Friuli Venezia Giulia. Gabrielli si è impegnato a rappresentare al Presidente del Consiglio la necessità dell'emanazione di un'apposita ordinanza che consenta il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria della Regione.

<<BACK

**CONCORDIA, ROSSI: "COSTA E TITAN MICOPERI SCELGANO IL PORTO DI LIVORNO"**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"CONCORDIA, ROSSI: "COSTA E TITAN MICOPERI SCELGANO IL PORTO DI LIVORNO""

Data: **23/04/2012**

Indietro

Lunedì 23 Aprile 2012

CONCORDIA, ROSSI: "COSTA E TITAN MICOPERI SCELGANO IL PORTO DI LIVORNO"

Firenze, 23 aprile 2012 – La Regione Toscana punta sul porto di Livorno per lo smantellamento o il recupero della nave Concordia naufragata al Giglio nei mesi scorsi. Costa Crociere ha ufficializzato il 21 aprile che la gara d'appalto per la rimozione del relitto è stata vinta dalla società americana Titan Salvage, in collaborazione con l'italiana Micoperi di Ravenna. L'intervento potrebbe cominciare già a maggio, dodici mesi la durata prevista. Ma il lavoro (o almeno una sua parte) deve rimanere in Toscana: lo ribadisce il presidente della Regione Enrico Rossi, che stamani nel corso di una riunione presso la sede della Protezione Civile a Roma ha strappato i primi impegni. Del resto ancora non è stato indicato il porto italiano dove il relitto sarà trasportato una volta riportato nelle condizioni di poter galleggiare. Una decisione definitiva non è stata presa e la Regione vorrebbe che fosse scelto Livorno: per una questione di buon senso, anche legata alla vicinanza e ai minori rischi per la tutela ambientale. "Costa Concordia ha scelto in piena autonomia un progetto diverso da quello presentato dagli imprenditori toscani – dice Rossi – , ma questo non deve diventare una penalizzazione del lavoro, delle potenzialità e delle competenze presenti in Toscana, che hanno già dato buona prova di sé nella fase dell'emergenza. Da questo punto di vista ho preso atto con soddisfazione, nel corso della riunione che si è svolto oggi a Roma, della disponibilità di tutti a tenere nel massimo conto questa mia richiesta". E' stata una riunione lunga. Altre ne seguiranno nei prossimi giorni. "Avevamo detto che non ci interessava la ditta che vinceva l'appalto, ma che ci interessava il miglior progetto – prosegue Rossi – e che il lavoro per quanto possibile dovesse restare in Toscana. L'abbiamo ripetuto anche stamani e dall'incontro è emerso un quadro positivo che va nella direzione da noi auspicata". Il progetto prevede infatti massima attenzione per la salvaguardia dell'ambiente marino e l'impegno a riconsegnare l'isola del Giglio ai suoi abitanti e al turismo entro l'estate 2013. "Il progetto prescelto risulterebbe anche il più costoso", annota Rossi. Come dire: non si è scelto al ribasso. Nei prossimi giorni verrà effettuata una valutazione puntuale sotto il profilo dell'impatto ambientale, a cui parteciperanno anche i tecnici della regione Toscana. Se questa valutazione avrà esito positivo, i lavori per la rimozione della nave potranno appunto iniziare già a maggio. "Nel corso della riunione di oggi ho rappresentato con forza – sottolinea Rossi – la necessità che il mondo del lavoro della Toscana fosse pienamente coinvolto nella fase di preparazione dell'intervento necessario a rimettere in asse la nave, nella fase di trasporto e poi in quella di smantellamento o del recupero, che noi chiediamo avvenga nel porto di Livorno attrezzato per questo tipo di interventi: per una questione anche di buonsenso". "Il trasporto del relitto sarà infatti lento – conclude il presidente – e la scelta del porto più vicino diventa quasi obbligata, per ridurre i rischi dovuti a possibili imprevisti o al mare mosso. Incontrerò Costa Crociere in modo che tutto l'apparato produttivo, le Università e il mondo scientifico vengano coinvolte quanto più possibile in questa straordinaria operazione di recupero, nel suo genere unica al mondo".

<<BACK

ì,À